

---

## In scena

**Autore:** Giuseppe Distefano

**Fonte:** Città Nuova

**Il tema dell'immigrazione accumuna due dei lavori presentati in questi giorni al grande pubblico e poi il festival di danza di Bolzano e un anniversario importante per la compagnia Scimone Sframeli**

### La "guerra dei barconi" a San Miniato

«Il tema dell'emigrazione è un tema antico e noi abbiamo la possibilità di portare sul palco una questione aperta che affligge la società, una problematica forte». Sono le parole di Antonio Calenda per *Finis Terrae*, l'opera che diventa dramma popolare sulla scena della Festa del Teatro di San Miniato. Lo spettacolo si apre su una spiaggia battuta da una burrasca la notte di Natale, ed è qui che un barcone semidistrutto approda con grande difficoltà e libera un terribile carico di persone con le loro storie, le loro povertà, i loro sogni e le loro speranze che riempiono la scena.

*“Finis Terrae” da un’idea di Antonio Calenda, su drammaturgia di Gianni Clementi, con Nicola Pistoia, Paolo Triestino, Francesco Benedetto, e attori musicisti e ballerini di vari paesi dell’Africa, coreografia Jacqueline Bulnes, musiche Germano Mazzocchetti, scene Paolo Giovanazzi, costumi Domenico Franchi, luci Nino Napoletano. Coproduzione Fondazione Istituto Drama Popolare di San Miniato e Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. San Miniato (Pi) dal 17 al 23/7.*

### I vent’anni di Scimone Sframeli

La compagnia Scimone Sframeli festeggia a Taormina i primi 20 anni di attività teatrale, nello stesso luogo dove debuttarono con *Nunzio*, il 20 agosto del 1994, con la regia di Carlo Cecchi. Una vera e propria “monografia” che vuole ricordare il sodalizio artistico di Spiro Scimone autore/attore e Francesco Sframeli attore/regista, entrambi messinesi e, a tutt’oggi, esempio di compagnia teatrale che mette in scena il proprio repertorio di drammaturgia contemporanea, . A corollario della monografia, il 31 luglio all’Archivio Storico di Taormina, è previsto un incontro aperto al pubblico - con la partecipazione di critici, studiosi, traduttori e operatori del settore teatrale (molti dei quali francesi) - in un confronto comparativo sul lavoro e l’esperienza della compagnia.

*Nunzio, Bar, La festa, Il cortile, La busta, Pali, Giù, con Spiro Scimone, Francesco Sframeli, Nicola Rignanese, Salvatore Arena e Gianluca Cesale. Taormina, Palazzo dei Congressi, dal 18 al 31/7.*

---

## Processo a Carmen Medea Cassandra

Carmen, Medea e Cassandra, tre protagoniste della letteratura di tutti i tempi, da sempre giudicate “colpevoli”: d’infedeltà, infanticidio, dell’inutile capacità di “vedere” il futuro col cuore. Poesia e musica ce le hanno finora raccontate con occhi, logica e leggi maschili. Lo spettacolo di Luciano Cannito, presentato da Daniele Cipriani Entertainment, vuole invece restituire loro la parola alle tre donne, interpretate da Rossella Brescia e Vanessa Gravina, in un “processo” che non è mai stato celebrato. Un lavoro pieno di spunti profondi e di grande attualità, troviamo Carmen a Lampedusa, tra sbarchi di migranti e mercanti di carne umana; osserviamo Medea durante un interrogatorio con il giudice; vediamo Cassandra sullo sfondo una Sicilia degli anni Cinquanta, vittima di due colpe convergenti, l’amore puro e la maschia legge del potere.

*“Carmen Medea Cassandra - Il processo”, regia e coreografia Luciano Cannito, testo Paolo Fallai, musiche Georges Bizet e Marco Schiavoni, scene Vito Zito, costumi Laura Antonelli e Elena Cicorella, solisti e corpo di ballo Compagnia DCE DanzItalia. Per il Festival Teatri di Pietra a Villa Imperiale di Pausilypon a Napoli, il 19/7; il 20 a Santa Maria Capua Vetere, Anfiteatro Campano; il 25 al Festival di Ostia Antica; il 27 al Tau Festival di Pesaro, Rocca Costanza; il 6/8 al Vulci Festival, Parco Archeologico; il 9 a Pula, Teatro Romano di Nora; il 10 a Cabras, Zona Archeologica di Tharros; il 16 al Plautus Festival – Sarsina, Arena Plautina.*

## I tre clochard di “Dipartita finale” di Branciaroli

Branciaroli da autore firma un testo ascrivibile all’atmosfera dell’assurdo. È la storia di tre clochard, Pol, Pot e il Supino, comicamente alle prese con le questioni ultime, cui li costringe Toto, travestimento della morte. Oltre allo stesso Branciaroli, che ricoprirà proprio questo ruolo, un cast esemplare di attori: Gianrico Tedeschi, Ugo Pagliani e Massimo Popolizio. Il finale è una sorpresa, ma tutto il dramma è lieto per tre quarti.

*Al festival La Versiliana, il 18/7; al Teatro Franco Parenti di Milano dal 21 al 25.*

## Preljocaj e Sol Picó a Bolzano Danza

Entra nella sua seconda settimana di programmazione la trentesima edizione del festival. Lunedì 21 è di scena il Ballet Preljocaj, con *Empty moves (parts I, II & III)* lo spettacolo di cui la terza parte è

---

una novità per l'Italia. Il 22 la spagnola Sol Picó , nota per i suoi spettacoli debordanti e ironici, presenta porta in prima nazionale *Memòries d'una puça*, ovvero *Memorie di una pulce*, un trio energico sul tema della decadenza e delle crisi che attanaglia la società occidentale contemporanea.